



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

AVVISO PUBBLICO

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO 4.S "INTERNAZIONALIZZAZIONE, ATTIVITA' PROMOZIONALE E PRINT"
P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020

ASSE PRIORITARIO 3

AZIONE: 3.4.2 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICE

1.	Finalità e risorse.....	3
1.1.	Finalità e obiettivi	3
1.2.	Dotazione finanziaria	3
1.3.	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	3
2.	Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
2.1.	Destinatari/beneficiari	5
2.2.	Requisiti di ammissibilità.....	6
2.3.	Accordo di partenariato	8
3.	Interventi finanziabili e spese ammissibili	9
3.1.	Progetti ammissibili	9
3.2.	Contributo concedibile	9
3.3.	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	9
3.4.	Spese ammissibili.....	9
3.5.	Forma ed intensità del contributo.....	12
3.6.	Cumulo.....	13
4.	Procedure	13
4.1.	Indicazioni generali sulla procedura.....	13
4.2.	Modalità di presentazione della domanda	13
4.3.	Termini di presentazione della domanda di aiuto.....	13
4.4.	Documentazione da allegare alla domanda.....	14
4.5.	Modalità di valutazione della domanda	14
4.6.	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	15
4.7.	Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione.....	17
4.8.	Pubblicazione degli esiti della valutazione	17
4.9.	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti.....	18
4.10.	Sottoscrizione della Convenzione	18
4.11.	Gestione delle economie	18
4.12.	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	19
4.13.	Garanzia a copertura dell'anticipazione.....	21
4.14.	Chiusura dell' operazione e rendicontazione finale	22
5.	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	22
5.1.	Obblighi del beneficiario	22
5.2.	Controlli.....	24
5.3.	Variazioni all'operazione finanziata	24
5.4.	Cause di decadenza	25
5.5.	Revoca del contributo	25
5.6.	Rinuncia al contributo	27
6.	Disposizioni finali	27
6.1.	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	27
6.2.	Trattamento dei dati personali	27
6.3.	Responsabile del procedimento.....	27
6.4.	Forme di tutela giurisdizionale	28
6.5.	Informazioni e contatti.....	28
6.6.	Rinvio	28
6.7.	Allegati	28

1. Finalità e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti d'investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese in attuazione dell'Asse 3 Azione 3.4.2 del POR FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
2. L'obiettivo della Regione Siciliana con il presente Avviso, in attuazione del Documento di Programmazione attuativa 2016-2018 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2017-2020 approvato con Delibera di Giunta n. 70 del 23 febbraio 2017, vuole rafforzare l'apertura internazionale delle imprese siciliane mediante concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a sportello.
3. L'investimento oggetto dell'agevolazione potrà essere realizzato anche al di fuori del territorio siciliano nei limiti di quanto previsto dall'art 70 del Reg. 1303/13.

1.2. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari 16.013.724,00 euro.

1.3. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
 - b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - d) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - f) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - g) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014

- recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUCE L 352 del 24 Dicembre 2012;
 - i) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - j) Decisione della Commissione (2012/21/UE) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (Decisione Aiuti in esenzione SIEG);
 - k) Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
 - l) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - m) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - n) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - o) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - p) Titolo XIII - Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
 - q) Decreto del Presidente della Repubblica 03 ottobre 2008 n. 196 (Nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale, le spese saranno certificate nel rispetto delle specifiche disposizioni regolamentari, della materia comunitaria applicabile – Nota DG regio n. DGA2.G.4/PL/ib/D(2006)78350018;
 - r) Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23/02/2017 con la quale è stato adottato il Documento di programmazione attuativa 2016-2018;
 - s) Delibera di Giunta Regionale n.321 del 08/08/2017 con la quale è stato approvato il Documento "Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020";
 - t) Deliberazione della Giunta Regionale n. 111 del 15.3.2017 Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 27/12/2016, con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;
 - u) Legge Regionale n. 5 del 05/4/2011 "Disposizioni per la trasparenza la semplificazione l'efficienza l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione Regionale;
 - v) Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie" ;
 - w) Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10/11/2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C (2015) 5904 del 17/8/2015 Approvazione definitiva;

- x) Delibera di giunta Regionale n. 267 del 27/7/2016, avente per oggetto “P. O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici. -Approvazione;
- y) Deliberazione della Giunta Regionale n. 290 del 09/08/2016 avente per oggetto il Programma Regionale per l'Internazionalizzazione - PRINT - Piano di azione 2016/2018 – Approvazione;
- z) D.D.G. n. 2630 del 19/9/2016 con il quale il Dirigente Generale ha individuato il Servizio 4S “Internazionalizzazione, attività promozionali e Print” come UCO dell’attuazione dell’azione 3.4.2 del PO FERS Sicilia 2014-2020;
- aa) Deliberazione della Giunta Regionale, n. 103 del 06 marzo 2017 avente per oggetto: P.O. F.E.S.R Sicilia 2014-2020 -Manuale per l’attuazione,
- bb) Delibera di Giunta n. 382 del 12 settembre 2017 “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 - Modifica azioni 3.4.1 e 3.4.2;

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1. Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda:
 - a) Piccole e Medie Imprese, così come le stesse sono definite in allegato 1 del Reg. 651/2014, in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete Contratto), Consorzi, Società consortili esercitanti una attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B: Estrazione di minerali da cave e miniere

SEZ. C: Attività manifatturiere

SEZ. D: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E: Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ. F: Costruzioni

SEZ. G: Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

SEZ. H: Trasporto e magazzinaggio

SEZ. I: Attività dei servizi di alloggio e ristorazione

SEZ. J: Servizi di informazione e comunicazione

SEZ. K: Attività finanziarie e assicurative

SEZ. L: Attività immobiliare

SEZ. M: Attività professionali, scientifiche e tecniche

SEZ. N: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

SEZ. P: Istruzione

SEZ. Q: Sanità e assistenza sociale

SEZ. R: Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento

SEZ. S: Altre attività di servizi.

Sono esclusi i settori della pesca e dell’acquacoltura e quelli del settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

2. Le Reti-Soggetto sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.
3. Le Reti-Contratto sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.
4. Ciascuna impresa può partecipare solo ad una Rete-Contratto o ad una Rete-Soggetto richiedente l'agevolazione, a pena d'inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

2.2. Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - b) essere in regola con la normativa antimafia;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere documentata mediante:
 - dichiarazione del legale rappresentante concernente il fatturato globale comprovabile da almeno due bilanci depositati al momento della presentazione della domanda qualora questo sia superiore a 400.000 euro (quattrocentomila) per ciascuno degli esercizi considerati nel caso di PMI che si presenta in forma singola o sia superiore a 1.200.000 euro (un milione duecentomila) nel caso di PMI che si presentano in forma associata;
 - o in alternativa mediante
 - attestazione rilasciata da un Istituto di Credito o da un Consorzio Fidi comprovante la reale capacità di fare fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e alle esigenze tecniche e agli impegni finanziari assunti.La documentazione di cui sopra dovrà essere allegata a corredo della domanda di partecipazione secondo le modalità previste dal modulo di cui all'Allegato 1 del presente Avviso;
 - d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento;
 - g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 comma 1. In caso di Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto, oltre al Codice ATECO di questi ultimi, sono richiesti anche i codici ATECO delle singole imprese/aderenti alla rete;
 - h) essere regolarmente iscritto:

- i. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - ii. nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - iii. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - iv. nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - v. nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - vi. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
 - vii. nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS;
- i) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - j) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - l) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
 - m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 - n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
 - o) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
 - p) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
 - q) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo;

- r) tipologia di operazione da finanziare coerente con quelle di cui al Piano regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT) e correlato Piano di azione 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 09 Agosto 2016 pubblicata sul sito web: www.sprintsicilia.it
- 2. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere d) e h) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso;
- 3. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;
- 4. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Sicilia, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- 5. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a r) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 6. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti k), l) ed m) del precedente comma 1.

2.3. Accordo di partenariato

- 1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto/Rete Soggetto;
- 2. L'ATI/ATS/Rete-contratto d'impresa disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:
 - a) l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
 - b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Siciliana, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.
- 3. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/Consorzio/Rete d'impresa, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
 - b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Servizio 4S del Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana;
 - d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Siciliana.
- 4. Qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS/Rete contratto o soggetto non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del ATI/Consorzio/Rete-contratto d'impresa così come previsto dal par. 4.4 dell'Avviso. L'atto costitutivo (notarile) dell'ATI/Consorzio/Rete-contratto d'impresa deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento di cui al successivo paragrafo 4.8.
- 5. Qualora la costituzione formale del dell'ATI/ATS/Rete contratto sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni di cui al precedente comma 4 devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento di cui al successivo paragrafo 4.8.

6. Le Reti soggetto d'impresa e i Consorzi applicano la disciplina di impresa e, pertanto, devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-soggetto e al Consorzio.
7. Nel caso di ATI/ATS/Rete contratto, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. Le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1. Progetti ammissibili

1. Tipologie di intervento finanziabili sono le operazioni di supporto specifico a beneficio di imprese singole e associate per l'accompagnamento delle stesse nel proprio percorso di internazionalizzazione e di sostegno per l'accesso ai mercati. I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto d'investimento riguardante il proprio percorso di internazionalizzazione in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso presentano, insieme alla domanda di cui al paragrafo 4.1 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.4;

2. I progetti di investimento di cui al punto 3.1.1 possono consistere in progetti inerenti la partecipazione a fiere commerciali, azioni relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Non sono ammissibili progetti di aiuti alle esportazioni né di aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non sono ammissibili azioni di costituzione e gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi.

Le tipologie di operazioni da finanziare devono essere rientranti nel Piano regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT) e correlato Piano di azione 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 09 Agosto 2016 pubblicata sul sito web: www.sprintsicilia.it.

3. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - a) le varie fasi del progetto d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
 - b) un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - c) le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento.
 - d) La coerenza delle operazioni da finanziare con quanto previsto nel Piano regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT) e nel correlato Piano di azione 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 09 Agosto 2016 pubblicata sul sito web: www.sprintsicilia.it.

3.2. Contributo concedibile

1. Il contributo massimo concedibile non sarà superiore a euro 100.000,00 in caso di impresa singola e a 200.000,00 euro nel caso di progetto presentato in forma associata.

3.3. Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio delle attività per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
2. La durata massima del progetto è di 18 mesi.

3.4. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) costi dei servizi di consulenza per l'internazionalizzazione prestati da consulenti esterni;

I servizi in questione non dovranno essere continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Il costo relativo al servizio di consulenza di un eventuale Temporary Export Manager potrà essere rendicontato fino all'importo di 20.000 Euro, comprensivo di tutti gli oneri dovuti.

Il valore complessivo dei servizi di consulenza non potrà essere superiore a 40.000 Euro nel caso di progetto presentato da singola impresa e di 80.000 Euro nel caso di imprese che si presentano in forma associata.

I servizi di consulenza dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

- ricerca operatori/partners esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali;
- studi pre-fattibilità e di fattibilità per lo sviluppo delle reti commerciali, reti distributive specializzate e assistenza post-vendita all'estero;
- consulenza inerente la contrattualistica internazionale, costituzione societaria all'estero, gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento a mercati esteri, e-commerce, registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- consulenza fiscale e doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export;
- consulenza finanziaria erogabile da soggetti specializzati per l'assistenza all'accesso al supporto bancario all'internazionalizzazione e per la costituzione di imprese all'estero;
- consulenza su assicurazione al credito all'esportazione erogabile da soggetti specializzati;
- consulenza su certificazioni estere di prodotto;
- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione;
- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri;
- coinvolgimento un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione;
- assistenza legale e contrattuale finalizzata alla sottoscrizione di accordi con operatori esteri;
- assistenza per la partecipazione a gare in paesi esteri;
- consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati;

- b) costi per eventi internazionali e per attività funzionali allo sviluppo della dimensione internazionale della PMI ovvero al lancio di prodotti:

- affitto e allestimento area espositiva per la partecipazione alle fiere internazionali (comprensivi degli eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi in base al regolamento dell'iniziativa, progettazione e montaggio dello stand, alla movimentazione e stoccaggio interna dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione; costi per la fornitura di beni materiali (quali arredi) che compongono lo stand; spese di gestione dello stand: relativo ai costi del personale (dipendente o esterno quali hostess/steward) impegnato per il solo tempo di presenza nello stand, e i costi relativi a traduttori e interpreti);
- spese di trasporto e assicurazione dei materiali e dei prodotti utilizzati esclusivamente in occasione degli eventi promozionali previsti nel progetto;
- viaggio, vitto e alloggio del personale aziendale in misura massima di due addetti in occasione degli eventi promozionali previsti nel progetto;
- affitto e allestimento location per attività di incoming, outgoing,

- costi per azioni di promozione presso la Grande Distribuzione e la Distribuzione Organizzata all'estero e/o anche nella forma di show-room temporanei all'estero;
- servizi di interpretariato, hostess, noleggio di attrezzature e strumentazioni;
- brochure, cataloghi, materiale informativo, in lingua inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione;
- viaggio, vitto e alloggio di operatori esteri;
- creazione di siti web in inglese, e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione o adeguamento del sito esistente alla lingua inglese e/o alla lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione per una spesa massima di 3.000 euro;
- promozione sui mercati di riferimento (pubblicità a mezzo stampa, web e social network);
- spese per la certificazione di prodotto/ protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto funzionale alle attività di export. Tali spese riguardano: preparazione e traduzione dei documenti tecnici per l'Ente certificatore, trasporto e assicurazione di campioni e documenti tecnici all'Ente certificatore, procedure di certificazione.

2. Le spese ammesse a finanziamento devono essere finalizzate e coerenti alla realizzazione delle attività previste nel progetto d'internazionalizzazione.

3. Al fine della ammissibilità delle spese sostenute dai consulenti esterni, le stesse dovranno essere svolte da professionisti e società di consulenza per l'export, in possesso di esperienza professionale documentata e maturata da almeno tre anni in due o più delle seguenti aree di attività: realizzazione studi e ricerche su iniziative di internazionalizzazione, gestione di progetti a favore di imprese aventi valenza internazionale, consulenza e assistenza tecnica economica su aspetti giuridico/finanziario correlata ad investimenti esteri, certificazioni di prodotto per l'ingresso su mercati esteri, questioni legali, doganali e fiscali.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere documentato e trasmesso in sede di rendicontazione delle spese, pena il mancato riconoscimento della spesa sostenuta.

Ogni spesa per consulenza sostenuta deve essere documentata con una relazione dettagliata dell'attività svolta dal consulente e degli obiettivi raggiunti che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

I consulenti possono essere anche individuati nel "Catalogo di competenze al servizio di innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI siciliane, di cui al DDG del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana n. 1633/5 del 14/07/2017, CATEGORIA G - SERVIZI QUALIFICATI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE, scaricabile al seguente link http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Ricerca_innovazione.

In caso di utilizzo di soggetti presenti nel catalogo, non sarà necessario documentare il possesso dei requisiti da parte dei professionisti e società di consulenza per l'export.

4. Il sito web, ove previsto, dovrà essere attivo e consultabile al momento della rendicontazione.

5. Tutte le spese saranno riconosciute al netto delle imposte.

6. Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

7. L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i

costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.

8. In ogni caso non sono ammissibili:
 - a) le spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
 - b) le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti;
 - c) le spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
 - d) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.
9. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme: Reg. 1303/2013 Artt. 67 - 70; Reg. 1301/2013 Art. 3.

3.5. Forma ed intensità del contributo

1. Le agevolazioni per la realizzazione delle attività saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013, art. 3 c. 2 (€ 200. 000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari)
 - o Le agevolazioni «de minimis» sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima dell' 80% dei costi ammissibili di cui al punto 3.4, fino all'importo di:
 - a) 100.000 euro per progetti proposti da singole PMI in forma singola;
 - b) 200.000 euro per progetti proposti da PMI in forma associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete Contratto), Consorzi, Società consortili
2. In nessun caso una singola impresa facente parte di una forma associata per come sopra definita potrà ottenere un contributo superiore all'importo di € 100.000 previsto per i progetti proposti da singole PMI.
3. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
4. Tenuto conto che gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis», l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro per impresa unica così come la stessa è definita dall'art 2 par.2 del Reg. 1407/2013 (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni, per gli adempimenti di

cui al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) ai sensi del regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto 31 maggio 2017).

3.6. Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

4. Procedure

4.1. Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo sarà concesso sulla base di una procedura di valutazione a sportello.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio 4S del Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana (Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

4.2. Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, pena l'inammissibilità, dovranno essere presentate esclusivamente via web avvalendosi del "Portale delle agevolazioni" reso disponibile all'indirizzo: <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.
2. Il modulo di domanda, di cui allegato 1, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
 - a) essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
 - b) essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. In caso di accordo di partenariato (ATI/Rete-contratto), ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni di cui al precedente comma 2, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.

4.3. Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le prenotazioni per la presentazione delle domande dovrà essere effettuata nel portale delle agevolazioni all'indirizzo: <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it> a partire dalle ore 9.00 del 40° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sulla GURS e fino alle ore 14.00 del 50° giorno decorrente dalla stessa data. Nel caso in cui il 40° giorno dalla data di pubblicazione sulla GURS sia un giorno festivo, si rinvierà l'apertura dello sportello al primo giorno feriale successivo. La

prenotazione darà luogo al rilascio di un ticket che consentirà di presentare la domanda e la documentazione prevista a partire dalle 24 ore successive al rilascio del ticket stesso ed entro le successive 24 ore. Per effettuare la prenotazione occorrerà essere preliminarmente registrati ed accreditati al portale di cui sopra.

2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui ai commi 1 sono considerate inammissibili.

4.4. Documentazione da allegare alla domanda

- a) I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1, con le modalità previste al paragrafo 4.2 e 4.3, il Formulario di progetto, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto;
- b) Documentazione economica
 - I. per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
 - II. per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale del periodo.
 - III. per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, copia degli ultimi due bilanci depositati presso la CCIAA territorialmente competente precedenti la data di presentazione della domanda.

Nei casi sub I., II. e III., in assenza delle dichiarazioni dei redditi, dei bilanci depositati o della situazione economica e patrimoniale del periodo, il progetto sarà ritenuto inammissibile

Nel caso di impresa priva di sede o unità produttiva in Sicilia al momento della domanda, declaratoria relativa all'impegno di disporre di una sede o di una unità produttiva nel territorio della Regione Siciliana nei termini previsti dalla convenzione di cui all'art. 4.8.

Documenti aggiuntivi necessari all'attribuzione del punteggio alla proposta progettuale secondo quanto dettagliato all'art. 4.5.

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate inammissibili.

4.5. Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 240 giorni dalla scadenza dell'Avviso
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo punto 3, coerenti con i contenuti nel documento *"Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione"* del PO FESR Sicilia 2014-2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:
 - a) Ricevibilità:
 - i. inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall' Avviso;
 - ii. completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - iii. rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
 - b) Ammissibilità:
 - i. Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.1, 2.2, 3.1;
 - c) Valutazione:
 - i. Criteri di valutazione e criteri di premialità Sulla base di quanto al successivo par. 4.6:
4. Il Servizio 4S del Dipartimento Attività Produttive effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) e,

successivamente, trasmette ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

5. La Commissione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al successivo paragrafo 4.6 e secondo l'ordine cronologico di arrivo. La Commissione trasmette al Servizio i verbali delle sedute e gli elenchi delle operazioni finanziabili, che hanno cioè conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dall'Avviso e l'elenco delle operazioni non finanziabili con un punteggio inferiore alla citata soglia minima.

4.6. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. 1. Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economiche-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento). Il punteggio sarà attribuito come segue: a) Attendibilità e congruenza della proposta (max 15 punti): - <u>Attendibilità della proposta (max 5 punti)</u> L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in funzione del livello di appropriatezza e ragionevolezza e delle ipotesi adottate per giustificare il programma di investimenti rispetto al fabbisogno di internazionalizzazione presentato dal proponente e agli obiettivi perseguiti dalla proposta Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori: Non valutabile Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 2,5 punti Buono: 3,75 punti Ottimo: 5 punti - <u>Qualità del progetto (max 5 punti)</u> L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in funzione di elementi quali la chiarezza della proposta progettuale, l'analiticità dei contenuti, l'individuazione di output concreti e misurabili, l'utilizzo di adeguate metodologie per la definizione della proposta e l'adeguatezza delle procedure di attuazione previste Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori: Non valutabile Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 2,5 punti Buono: 3,75 punti Ottimo: 5 punti - <u>Fattibilità del progetto (max 5 punti)</u> L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in funzione della fattibilità del progetto in relazione alle attività previste e al rispetto ai tempi di realizzazione proposti dal piano di lavoro, anche valutando le esperienze pregresse del proponente e le risorse rese disponibili per l'attuazione del progetto. Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori: Non valutabile	max punti 35
---	-------------------------

Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 2,5 punti Buono: 3,75 punti Ottimo: 5 punti <u>b) Coerenza della proposta con le condizioni economiche-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento (max 20 punti):</u> L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in funzione della attendibilità e coerenza del programma di investimenti proposto rispetto agli elementi specifici del bacino di utenza estera di riferimento, valutando in particolare l'appropriatezza e ragionevolezza delle azioni proposte rispetto alla strategia di posizionamento competitivo dei prodotti e/o dei servizi dell'impresa/e nel paese target Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori: Non valutabile Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 10 punti Buono: 15 punti Ottimo: 20 punti	
2.Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa Capacità del progetto di generare ritorni economici che consentano all'impresa di remunerare l'investimento entro tre anni dal completamento dello stesso, da dimostrare attraverso una proiezione economica e finanziaria annuale (conto economico, stato patrimoniale e cash-flow previsionali) a partire dall'anno di realizzazione dell'investimento fino al terzo anno successivo, tesa a dimostrare la sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa. Nel caso di imprese in forma associata dovranno essere rappresentate singolarmente per ciascuna impresa le configurazioni richieste tenendo conto, quale dato di partenza, della quota di partecipazione all'investimento. Il punteggio sarà attribuito come segue: Impresa non in grado di dimostrare quanto sopra 0 punti Impresa in grado di dimostrare quanto sopra 15 punti Nota: In fase di rendicontazione dovranno essere confrontati i dati previsionali con i dati a consuntivo effettuando un'analisi degli scostamenti	max punti 15
3. Effetto atteso in termini di sostegno all'internazionalizzazione L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in funzione del livello di approfondimento, della solidità delle ipotesi e della attendibilità della metodologia di stima dell'impatto atteso delle iniziative proposte in termini di: • incremento della quota di mercato nei paesi target • miglioramento delle caratteristiche dei prodotti/servizi per i mercati target • incremento di partnership/accordi /portafoglio clientela operatori esteri Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori: Non valutabile Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 20 punti Buono: 30 punti Ottimo: 40 punti	max punti 40

Criteri di premialità	
4. Presenza all'interno del soggetto proponente di expertise dedicata Presenza, nell'ambito dell'impresa richiedente o nel caso di raggruppamento nell'ambito di almeno una delle imprese facenti parte del raggruppamento, di almeno una risorsa umana stabilmente dedicata alle attività di internazionalizzazione. Tale fattispecie dovrà essere dimostrata sulla base della presentazione di un contratto di lavoro vigente e stipulato in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo, da cui emergano le mansioni della risorsa umana, o dalla presenza di un Temporary Export Manager acquisito attraverso l'intervento del MISE. Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori: Figura professionale assente: 0 punti Figura professionale presente: 5 punti	Punti 5
5. Premi internazionali ricevuti (1 punto per ogni premio internazionale ricevuto, max 5 punti) Attribuzione all'impresa richiedente, o nel caso di raggruppamento nell'ambito di almeno una delle imprese facenti parte del raggruppamento, di premi internazionali attribuiti in relazione all'attività svolta dalla stessa. Il punteggio sarà attribuito alle imprese che, contestualmente alla presentazione della domanda, produrranno attestati che provino quanto sopra, utilizzando la seguente scala di valori: 1 punto per ciascun premio internazionale ricevuto, sino ad un massimo di 5 punti	Punti 5

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno ammessi progetti che non raggiungano il punteggio minimo di ammissibilità che viene fissato in 45 punti.
2. Nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base del superamento del valore soglia definito al comma 2, la Commissione di valutazione comunica al Servizio competente gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.

4.7. Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Servizio competente pubblica sui siti istituzionali il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento con il quale sono approvati gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso entro 30 giorni e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare gli elenchi.

4.8. Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. Le domande che hanno superato la soglia definita al paragrafo 4.6 comma 3, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto di Finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti istituzionali. In particolare con tale decreto sono approvati:
 - a) l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso.

2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a :
 - a) concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula della Convenzione all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
 - b) assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.
3. Il decreto di finanziamento diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.

4.9. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione della convenzione di cui al successivo paragrafo 4.10 entro un termine massimo di 30 giorni
2. Il Servizio provvederà infine ad informare i beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
3. Tutte le comunicazioni tra il Servizio e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10. Sottoscrizione della Convenzione

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione della convenzione.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.9 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la sottoscrizione della convenzione sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e dalla vigente normativa applicabile.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio predispone quindi il Decreto di approvazione della Convenzione e lo notifica al beneficiario a mezzo PEC .
5. I Decreto di approvazione della Convenzione sarà pubblicato sui siti istituzionali e , con avviso, sulla GURS.

4.11. Gestione delle economie

1. Le domande ammesse che hanno superato la soglia minima definita al paragrafo 4.6, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente secondo i seguenti criteri:
 - a) Progetti già avviati dal soggetto richiedente- nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze;
 - b) Nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, a partire dal primo progetto ammissibile, sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza della spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere su PO FESR 2014/2020.

4.12. Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
2. L'erogazione del Contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione dell'anticipazione del 40% dell'importo del Contributo, dopo la notifica del Decreto di approvazione della Convenzione di cui al paragrafo 4.10, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme -, con contestuale presentazione di apposita fideiussione di pari importo;
 - b) erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del Contributo, a rimborso di spese effettivamente sostenute, quietanzate e rendicontate secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro presentazione della documentazione di cui al paragrafo 5;
 - c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo paragrafo 6

Contributo Classi di importo	Anticipazione contributo (valore %)	1° Acconto		2° Acconto		Saldo
		(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	
1 - Fino a € 150.000	40%	50%	40%			10%
2 - Maggiore di € 150.000 e inferiore/uguale a 1.000.000	40%	50%	50%			10%

3. La documentazione da presentare per la **richiesta di anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 3 al presente Avviso;
 - b) fideiussione, ai sensi del paragrafo 4.13 e secondo il modello di cui all'Allegato 5 ;
 - c) copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2).
4. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 90%** del contributo rideterminato è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato 3 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese) tenuto conto del concetto di "impresa unica" per come definita dall'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento de minimis recita: "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

- v) sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format allegato al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione;
 - d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
 - e) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
5. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato 4 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
 - i) attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;

- iii) di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv) attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
- d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 7, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione;
 - e) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regione Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*";
 - f) copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori. Tutti i pagamenti per i servizi previsti e realizzati nel progetto di internazionalizzazione, devono essere effettuati esclusivamente, pena l'esclusione, tramite bonifico bancario, carta di credito o equivalenti;
 - g) Analisi degli scostamenti dei dati previsionali con i dati a consuntivo elaborati a riprova della sostenibilità dell'investimento, ovvero della capacità del progetto di generare ritorni economici che consentano all'impresa di remunerare l'investimento entro tre anni dal completamento dello stesso; per la dimostrazione è stata richiesta una proiezione economica e finanziaria annuale (conto economico, stato patrimoniale e cash-flow previsionali) a partire dall'anno di realizzazione dell'investimento fino al terzo anno successivo, tesa a dimostrare la sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa;
 - h) relazione finale del piano di internazionalizzazione realizzato;
 - i) elaborati risultanti dalle eventuali prestazione di consulenza;
 - j) documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali dei soggetti autori delle consulenze;
 - k) attestazione, resa sotto forma di legge, con la quale il soggetto beneficiario attesti che i servizi di consulenza siano stati effettuati per le finalità descritte nel progetto.
6. Le spese corrispondenti all'importo dell'agevolazione devono essere effettivamente sostenute entro 12 mesi dall'avvio del progetto.

4.13. Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo fino al 40% del contributo totale concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire il capitale erogato, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto alla pubblicazione del decreto di chiusura dell'operazione e rendicontazione finale di cui al successivo paragrafo 4.14.
2. La garanzia potrà essere prestata:
 - a) dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - b) dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 5 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di

precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Siciliana.

4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Siciliana, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.
6. In caso di Raggruppamenti di imprese/consorzi /Reti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

4.14. Chiusura dell' operazione e rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al paragrafo 4.12, il Dirigente Generale provvederà ad emettere il decreto di chiusura delle operazioni e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio 4S del Dipartimento Attività Produttive, provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti Istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al beneficiario.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione accettandone tutte le condizioni previste;
 - b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, fermo restando l'investimento minimo a proprio carico. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui alla convenzione sottoscritta di cui al par. 4.10;
 - f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le

modalità indicate nella Convenzione di cui al par. 4.10;

- g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - k) richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nella Convenzione;
 - l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;
 - m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
 - o) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - p) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - q) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - r) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
 - s) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
 - t) Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
2. In caso di ATI/Consorzi/Reti d'impresa, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:
- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei *partner* del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese, comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati;

- c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei *partner* del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese ed inviarle alla Regione Siciliana secondo le scadenze previste dall'Avviso o entro 7 giorni dalla richiesta della Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

5.2. Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 4.12, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE;
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3. Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel Corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - a) il programma di lavoro;
 - b) la ripartizione per attività;
 - c) il piano finanziario;Eventuali variazioni in aumento dei costi di progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Il Servizio 4S del dipartimento Attività Produttive valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
4. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.
5. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima procederà alla revoca del Contributo.
6. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni

all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.

7. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

In caso di Raggruppamenti/consorzi/Rete di Imprese:

8. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni del RTI/consorzio/Rete d'impresa, ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al Contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca del Contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il Periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
9. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 30% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
10. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
11. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
12. Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
13. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
14. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'impresa:
 - a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
 - b) devono essere presentate secondo le modalità di cui al comma 4 del presente articolo.

5.4. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

5.5. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di

- rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) la mancata realizzazione di almeno 70% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 par. 3 del Reg. 1303/2013;
 - h) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - i) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - j) gli altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti;
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.6. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Servizio di riferimento del Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Sicilia 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al bene acquistato ed eventualmente alle opere effettuate da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del PO FESR 2014/2020 della regione Siciliana;
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;
4. Ai sensi dell'art 115 del Reg.(UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive pro-tempore.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003.

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il Dirigente pro tempore del Servizio 4Sdel Dipartimento Regionale Attività Produttive.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica:
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it.

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
Il Servizio 4S della Regione Siciliana
Indirizzo email: internazionalizzazione.ap@regione.sicilia.it
Numeri telefonici: 0917079437/538/690/675/577/546

6.6. Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

6.7. Allegati

1. Modello per l'istanza di finanziamento:
2. Formulario
3. Modello richiesta di anticipazione
4. Modello richiesta di saldo
5. Schema di polizza fideiussoria
6. Prospetto riepilogativo spese sostenute
7. Schema di convenzione
8. Allegato "a" alla domanda (sezione integrative della dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa)
9. Allegato "b" alla domanda (Dichiarazione d'intendi)
10. Allegato "b1" alla domanda (Capacità finanziaria)
11. Allegato "b2" alla domanda (Dichiarazione fatturato)
12. Allegato "c" alla domanda (Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dei dati personali)